

ULTIMISSIME MANTOVA.IT

E' il lupo disegnato da Dario Fo il simbolo della prossima edizione di Segni d'Infanzia



Un lupo che mostra i denti, ma ha gli occhi buoni: è il regalo di Dario Fo a Segni d'Infanzia per l'undicesima edizione che torna a Mantova dal 26 ottobre al 2 novembre.

L'animale simbolo della manifestazione, che quest'anno cambia il suo nome in **SEGNI, New Generations Festival**, è stato presentato questa mattina in Comune dalla direttrice artistica **Cristina Cazzola** e dal Sindaco di Mantova **Mattia Palazzi**, che ha assicurato il sostegno di via Roma alla manifestazione. Con loro anche la vice presidente della Provincia **Francesca Zaltieri** e la presidente di Unicef Mantova **Edda Caramaschi Gandolfi**.

Superato il decennale e nell'anno di Mantova Capitale Italiana della Cultura il festival internazionale d'arte e teatro organizzato dall'Associazione **Segni d'infanzia** e promosso dal Comune per l'XI edizione – che si terrà **dal 26 ottobre al 2 novembre** – si rinnova a partire dal nome che diventa **SEGNI, New Generations Festival** e inizia a presentarsi svelando per il 2016 un animale simbolo da Nobel: è **Dario Fo** l'autore dell'immagine del Lupo.

Il festival caratterizzato ogni anno da un diverso animale simbolo, disegnato da artisti di fama internazionale – Altan, Alessandro Bergonzoni, Virgilio Sieni solo per citarne alcuni - quest'anno vanta una collaborazione straordinaria: quella di un Premio Nobel della Letteratura, oltre che uomo di teatro e pittore, Dario Fo. Il Maestro che ha da poco compiuto novant'anni, continua a creare e a credere nell'importanza di offrire alle nuove generazioni storie e immagini a cui ispirarsi.

Il **Lupo** realizzato per il festival è **a metà fra il fiabesco e l'umano**: mostra i denti, ma ha un aspetto amichevole, sorride con gli occhi - che assomigliano quasi a quelli del Maestro - e sembra intrattenere l'osservatore con un racconto. È un segno dell'importanza di offrire a bambini e ragazzi la qualità, un segno della necessità di una proposta alta che non è semplice intrattenimento, ma ha un valore di eccellenza, utilizzando forme e linguaggi dal forte carattere di sperimentazione, che, come facevano i giullari di una volta, sono punto di incontro tra letteratura colta e popolare e quindi ben si prestano a stimolare e far crescere le nuove generazioni.

Protagonista di fiabe e leggende, di proverbi e modi di dire, in molte civiltà il lupo appare come genitore, fondatore, iniziatore, detentore della conoscenza. **Simbolo di forza e lealtà**, rappresenta lo spirito socievole. Si occupa con estrema cura dei propri piccoli, del compagno e del gruppo. Spesso personaggio cattivo, ma al tempo stesso strumento di crescita e simbolo di percorso iniziatico, è simbolo per eccellenza del pericolo che si può superare, che fa crescere e con il quale è sano confrontarsi, ma è anche animale guida dai poteri sciamanici.

Una **storia semplice, ma significativa, raccontata da Fo**, sembra ben rappresentare, in maniera simbolica, la relazione che si instaura fra attori, bambini e genitori quando sono insieme a teatro: *“tanti secoli fa quando nasceva un bambino tutta la gente si raccoglieva intorno a lui e cercava di raccontare favole, fare versi, volevano cogliere una risata. Il bambino era appena nato e non era facile farlo ridere. Ad un certo punto entra un giovane, cade si rialza, ride e fa sberleffi e guarda il bambino. Il bambino lo guarda e ride. Tutti applaudono e sono felici. Il bambino è diventato uomo! L'essere umano ha valore e considerazione nel*

momento in cui ha l'intelligenza di intendere l'assurdo, il gioco, lo scherzo, la fantasia: ridere contiene la possibilità dell'intelligenza."

Quella del 2016 è un'edizione davvero straordinaria sotto molteplici aspetti: rappresentato dal tratto di un Premio Nobel, **il festival passa da 5 a 8 giorni**, da 250 a **oltre 300 eventi**, ma soprattutto si trasforma da Segni d'infanzia a **SEGNI, New Generations Festival**. Una nuova immagine, un nuovo logo ed un nome che meglio si adatta al pubblico che cresce, aprendosi al più ampio ventaglio delle nuove generazioni. Il nuovo nome testimonia sempre di più l'evoluzione di un evento culturale che parla davvero a tutti e a tutte le età con proposte per tutte le "new generations", una fascia più ampia di spettatori che va **dai 18 mesi ai 18 anni** e soprattutto che ha un respiro internazionale.

Dall'Europa arrivano nel 2016 non solo gli artisti in programma, ma anche gli spettatori che raggiungeranno Mantova nell'anno della Capitale italiana da oltre confine.

Il programma completo della manifestazione verrà svelato a settembre; intanto sul sito www.segnidinfanzia.org è possibile scaricare l'immagine realizzata dal Maestro e partecipare al **concorsoper** vincere un soggiorno a Mantova.